

SINTESI DEL RAPPORTO “Climate & Public Transport Tickets in Europe”

MAGGIO 2023



Il rapporto integrale di Greenpeace Europa centro-orientale (CEE) (in inglese) si può leggere [QUI](#).

Il briefing di Greenpeace CEE sul biglietto climatico (in inglese) si può leggere [QUI](#).

INTRODUZIONE

Nel contesto della crisi climatica, energetica ed economica che stiamo vivendo, trasporti meno inquinanti e più efficienti dovrebbero essere alla portata di tutti. Eppure nella maggior parte dei Paesi europei non è così. Di recente, però, programmi per rendere gratuiti o più accessibili i trasporti pubblici e ferroviari [hanno iniziato a prendere piede](#) in alcuni Paesi UE e a suscitare interesse ed entusiasmo nelle persone.

La mobilità è la seconda spesa delle famiglie europee dopo l'abitazione. I trasporti sono responsabili del [25% delle emissioni di gas serra dell'UE](#) e del consumo di [quasi il 70% di tutto il petrolio utilizzato nell'UE](#). Incentivare il treno e il trasporto pubblico per ridurre i viaggi in auto e in aereo è un passaggio fondamentale per ridurre le emissioni di gas serra e la domanda di petrolio in Europa, garantendo al contempo un risparmio economico per le famiglie.

Il trasporto pubblico potrebbe essere reso più accessibile a tutti nel giro di poche settimane, se ci fosse la volontà politica di farlo. Per questo Greenpeace chiede ai governi europei, incluso quello italiano, di introdurre il "biglietto climatico" come risposta alla crisi climatica ed energetica in corso. Questa misura ridurrebbe la nostra dipendenza dai combustibili fossili e le nostre emissioni di gas serra, migliorerebbe la qualità dell'aria, e aiuterebbe i cittadini a far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia.

Insieme alla qualità e all'efficienza del trasporto pubblico, il costo del biglietto è un elemento decisivo nel convincere le persone a spostarsi in treno e con i mezzi pubblici. Per comprendere e valutare qual è la situazione in Europa in tema di accessibilità e costo del trasporto pubblico, Greenpeace ha raccolto e analizzato dati su trenta Paesi e capitali europee, classificandole in base a quattro semplici criteri: disponibilità del biglietto climatico o multimodale e semplicità del sistema di biglietteria; costo del biglietto; presenza di riduzioni per alcune categorie di persone (studenti, famiglie, anziani, disoccupati, rifugiati, persone con disabilità, ecc.); ammontare dell'IVA sul trasporto pubblico.¹

¹ Per la metodologia di analisi completa si rimanda al rapporto integrale.

IL BIGLIETTO CLIMATICO SECONDO GREENPEACE

Dal momento che non esiste una definizione univoca del biglietto climatico, Greenpeace ha individuato una serie di criteri e standard minimi per l'introduzione di biglietti climatici efficaci a livello nazionale ed europeo:²

- semplicità di utilizzo
- ampia portata
- multimodalità
- affidabilità
- estensione nel tempo
- disponibilità
- convenienza economica
- equità e inclusione

Definiamo "biglietto climatico" il biglietto per il trasporto pubblico a prezzi accessibili e a lungo termine, valido su tutti i mezzi di trasporto pubblico di un Paese o di una regione definita. Rendere il trasporto pubblico accessibile a tutti e tutte è una misura essenziale per consentire alle persone di poter passare dall'auto privata a forme di mobilità più ecologiche, contribuendo ad affrontare la crisi climatica.

LO STATO DELL'ARTE IN EUROPA

Dai dati raccolti e analizzati da Greenpeace su trenta Paesi e capitali europee emerge che:

- Il biglietto climatico perfetto non esiste ancora in Europa, ma esistono iniziative interessanti da migliorare e ampliare (ad esempio Austria, Estonia, Germania, Lussemburgo, Malta e Spagna).
- I primi sei Paesi nella classifica sono Lussemburgo, Malta, Austria, Germania, Cipro e Spagna. In fondo alla classifica ci sono Bulgaria, Croazia e Grecia.
- Solo tre Paesi fra quelli analizzati hanno introdotto biglietti relativamente economici utilizzabili su tutto il territorio nazionale: Austria, Germania e Ungheria.
- L'aliquota IVA sul trasporto pubblico in Europa è in media dell'11%, e varia dallo 0% di Danimarca, Irlanda e Regno Unito al 27% dell'Ungheria.
- L'Italia si colloca al ventunesimo posto in classifica, dato che non ha un sistema di biglietti unico e semplice, ma ogni azienda del trasporto pubblico ne ha uno proprio. Gli unici punti assegnati all'Italia nella classifica sono per l'ammontare dell'IVA sul trasporto pubblico al 10%, in linea con la media europea.

² Per un approfondimento sui criteri del biglietto climatico si rimanda al rapporto integrale.

- La situazione cambia analizzando le singole capitali europee, che ottengono in media punteggi più alti dei Paesi. Dopo Lussemburgo, Tallinn e La Valletta, dove il trasporto pubblico è gratuito, le capitali con il biglietto mensile o annuale più economico sono Praga, Bratislava, Roma, Vienna e Madrid³. In queste città il biglietto costa in media 0,85 euro al giorno o meno (una volta eseguito l'aggiustamento dei prezzi rispetto al potere d'acquisto e ai tassi di cambio).
- Le città con i biglietti più costosi sono Londra, Dublino, Parigi e Amsterdam, con una media di più di 2,25 € al giorno (una volta eseguito l'aggiustamento dei prezzi rispetto al potere d'acquisto e ai tassi di cambio).
- Tutte le capitali europee analizzate offrono biglietti mensili o annuali validi per quasi tutti i mezzi pubblici. Inoltre tutte offrono riduzioni per determinate categorie di persone, anche se i beneficiari e i criteri presentano differenze significative di città in città.
- Roma si colloca al settimo posto nella classifica delle capitali europee, con 88,6 punti su 100. Il costo del biglietto annuale è al momento fra i più bassi in Europa⁴, ma ci sono alcune limitazioni rispetto all'accessibilità alle riduzioni. Convenienza economica a parte, [la qualità del trasporto pubblico a Roma non è all'altezza di una capitale europea](#), e chi abita a Roma sconta molte problematiche nel soddisfare le proprie esigenze di mobilità.

³ Temporaneamente fino al 30 giugno 2023.

⁴ I media [riportano](#) che il prezzo dei biglietti a Roma potrebbe aumentare in modo significativo nel corso del 2023.

PUNTEGGI

La classifica dei Paesi europei stilata da Greenpeace

		Disponibilità biglietto climatico o multimodale	Costo	Riduzioni	IVA sul trasporto pubblico	Punteggio Paese
	<i>Punteggio massimo per categoria</i>	30	40	20	10	
1	Lussemburgo	30	40	20	10	100
2	Malta	25	33	20	10	88
3	Austria	30	31	15	5	81
4	Germania	25	31	5	8	69
5	Cipro	30	3	20	10	63
6	Spagna	20	27	10	5	62
7	Svizzera	30	6	15	7	58
8	Ungheria	20	24	10	0	54
9	Paesi Bassi	30	0	10	6	46
10	Estonia	15	20	10	0	45
11	Repubblica Ceca	20	15	0	5	40
12	Belgio	20	0	0	9	29
13	Irlanda	0	0	11	10	21
14	Slovenia	10	0	2,5	5,5	18
15	Regno Unito	0	0	5	10	15
16	Danimarca	0	0	0	10	10
17	Portogallo	0	0	0	9	9
	Svezia	0	0	0	9	9
19	Polonia	0	0	0	7	7
	Lituania	0	0	1	6	7
21	Finlandia	0	0	0	5	5
	Francia	0	0	0	5	5
	Italia	0	0	0	5	5
	Slovacchia	0	0	5	0	5
25	Romania	0	0	4,5	0	4,5
26	Lettonia	0	0	0	3	3
	Norvegia	0	0	0	3	3
28	Grecia	0	0	0	2	2
	Croazia	0	0	2	0	2
30	Bulgaria	0	0	0	0	0

La classifica delle capitali europee

		Disponibilità biglietto climatico o multimodale	Costo	Riduzioni				Punteggio città	
				Anziani	Studenti /giovani	Altri basso reddito	Persone con disabilità		
		<i>Punteggio massimo per categoria</i>	20	60	5	5	5	5	
1	Tallinn	Estonia	20	60	5	5	5	5	100
	Lussemburgo	Lussemburgo	20	60	5	5	5	5	100
	La Valletta	Malta	20	60	5	5	5	5	100
4	Praga	Rep. Ceca	20	58	5	5	5	5	98
5	Bratislava	Slovacchia	20	56	5	5	0	5	91
6	Madrid	Spagna	20	54,3	5	5	0	5	89,3
7	Roma	Italia	20	55,6	3	3	2	5	88,6
8	Vienna	Austria	20	51,57	5	5	5	2	88,57
9	Atene	Grecia	20	48,54	5	5	5	5	88,54
10	Sofia	Bulgaria	20	48,3	5	5	1	5	84,3
11	Nicosia	Cipro	20	43,8	5	5	5	5	83,8
12	Varsavia	Polonia	20	46,7	5	5	1	5	82,7
13	Bruxelles	Belgio	20	43,4	5	5	5	2	80,4
14	Lubiana	Slovenia	20	44,8	5	5	0	5	79,8
15	Lisbona	Portogallo	20	44,7	5	5	5	0	79,7
16	Budapest	Ungheria	20	39,6	5	5	5	5	79,6
17	Riga	Lettonia	20	40,5	5	5	3	5	78,5
18	Vilnius	Lituania	20	42	5	5	1	5	78
19	Berna	Svizzera	20	42	5	5	1	2	75
20	Oslo	Norvegia	20	41	5	5	1	2	74
21	Helsinki	Finlandia	20	36	5	5	0	5	71
22	Zagabria	Croazia	20	27	5	5	5	5	67
23	Berlino	Germania	20	36	0	0	5	5	66
24	Copenaghen	Danimarca	20	38	5	0	0	1	64
25	Stoccolma	Svezia	20	29	5	5	1	2	62
26	Bucarest	Romania	20	26	5	5	0	5	61
27	Parigi	Francia	20	16	5	5	5	5	56
28	Amsterdam	Paesi Bassi	20	17	5	5	0	1	48
29	Londra	Regno Unito	20	0	5	5	5	5	40
30	Dublino	Irlanda	20	0	5	5	1	5	36

Legenda colori:

Gratis o quasi gratis per almeno una parte dei beneficiari	Sconto di almeno il 25%	Solo per una parte dei beneficiari	Nessuno sconto o sconto poco significativo
5 punti (tranne Roma per anziani: 3 punti)	5 punti (tranne Roma per giovani/studenti: 3 punti)	1-3 punti	0 punti

CONCLUSIONI

L'analisi di Greenpeace mostra chiaramente come l'Europa sia ancora molto lontana dall'aver un sistema di trasporto pubblico integrato, economico e accessibile a tutte le persone. Per fortuna ci sono Paesi e città⁵ che nelle ultime settimane, mesi o anni hanno intrapreso misure per rendere il trasporto pubblico più economico, e da queste esperienze si possono trarre molti insegnamenti utili per l'introduzione del biglietto climatico. È giunto il momento di accelerare la diffusione di questo strumento in tutti i Paesi europei in risposta alla crisi climatica, economica ed energetica che stiamo vivendo, con l'obiettivo a lungo termine di un unico biglietto a prezzi accessibili, valido per tutti i Paesi dell'UE e per tutti i mezzi di trasporto pubblico. A questo scopo Greenpeace chiede ai governi europei, [incluso quello italiano](#), di introdurre rapidamente il biglietto climatico (accessibile, semplice, conveniente e inclusivo), di migliorare e ampliare quelli già esistenti, di ridurre l'IVA sul trasporto pubblico, e di assicurare investimenti significativi sulla rete ferroviaria e sul trasporto pubblico locale, favorendo l'intermodalità e garantendo copertura a chi vive nelle aree remote. Greenpeace chiede inoltre alle istituzioni dell'Unione Europea di incoraggiare l'introduzione dei biglietti climatici nazionali e di impostare il lavoro per un biglietto climatico e un sistema valido in tutta l'UE.

⁵ Anche in Italia ci sono esempi positivi: a inizio 2023 [la città di Bari](#) ha introdotto un biglietto annuale per tutti gli autobus a un costo molto contenuto.